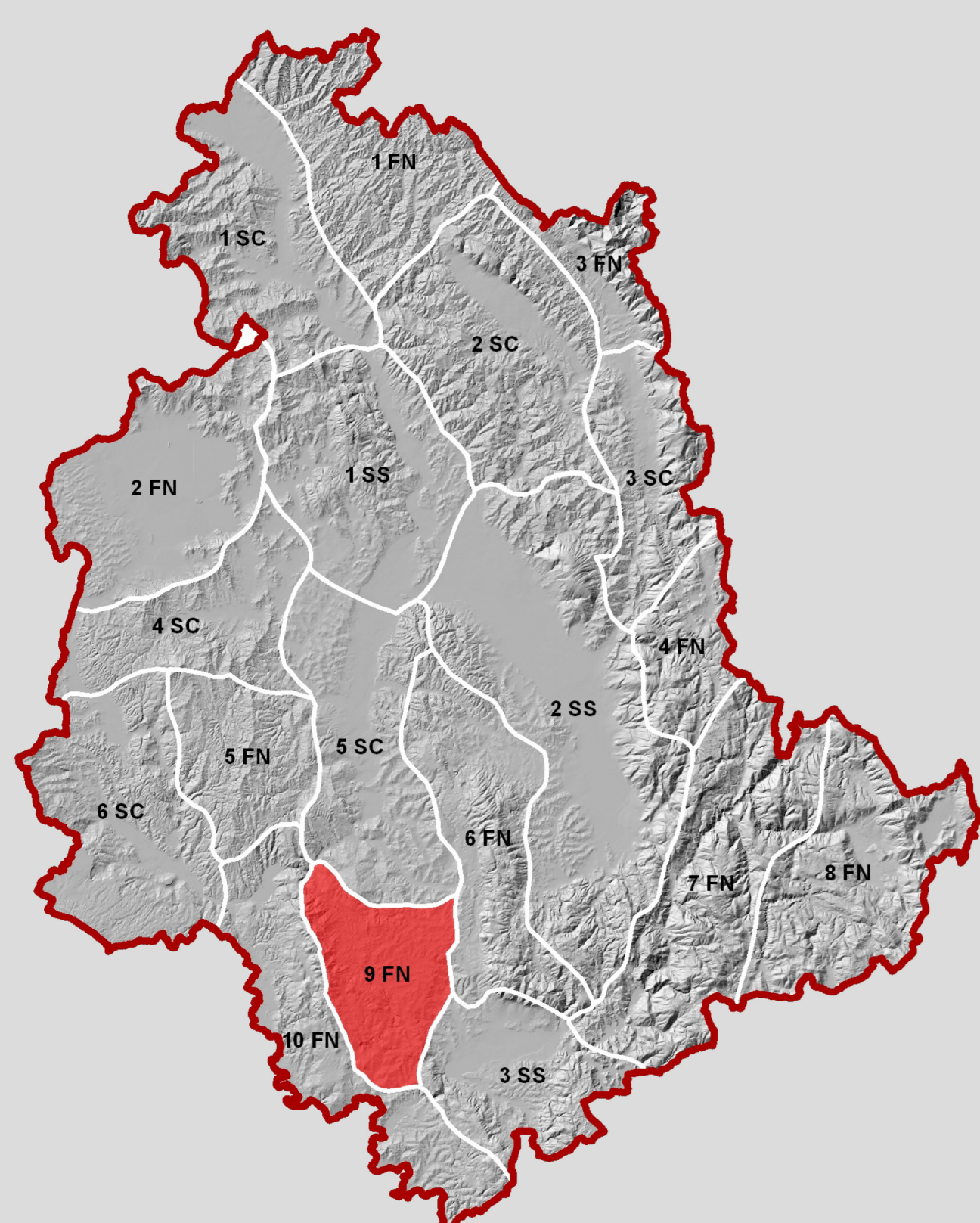


STRUTTURE IDENTITARIE PREVALENTI	
	IL CENTRO STORICO DI AMELIA E LE COLLINE, I CENTRI DI LUGNANO IN TEVERINA, GUARDEA E MONTECCHIO CON GLI ULIVETI E I VIGNETI
	MONTE CROCE DI SERRA, MONTECCHIO, TENAGLIE E PALAZZO ANCAJANI
	BENI PAESAGGISTICI
	BENI PAESAGGISTICI (in itinere)
DIFFUSE	
	CENTRI STORICI IN AREE URBANE MAGGIORI
	CENTRI STORICI DI PIANURA E DI FONDOVALLE
	CENTRI STORICI COLLINARI E MONTANI
	PICCOLI CENTRI STORICI IN AREA RURALE
	SITI DI ALTURA
	VILLE
	PRINCIPALI SITI DI ARCHITETTURA MILITARE E RELIGIOSA

IL CENTRO STORICO DI AMELIA E LE COLLINE, I CENTRI DI LUGNANO IN TEVERINA, GUARDEA E MONTECCHIO CON GLI ULIVETI E I VIGNETI



MONTE CROCE DI SERRA, MONTECCHIO, TENAGLIE PALAZZO ANCAJANI



Paesaggi regionali

Paesaggi a dominante FISICO-NATURALISTICA

- 1.fn Bocca Seriola
- 2.fn Trasimeno
- 3.fn Monte Cucco
- 4.fn Colfiorito
- 5.fn Monte Peglia
- 6.fn Monti Martani
- 7.fn Valnerina
- 8.fn Nursino
- 9.fn Amerino
- 10.fn Teverina

Paesaggi a dominante STORICO-CULTURALE

- 1.sc Tifernate
- 2.sc Eugubino
- 3.sc Gualdese-Nocerino
- 4.sc Pievese
- 5.sc Tuderte
- 6.sc Orvietano

Paesaggi a dominante SOCIALE-SIMBOLICA

- 1.ss Perugino
- 2.ss Valle umbra
- 3.ss Conca ternana



PAESAGGIO REGIONALE

9.fn AMERINO

STRUTTURA IDENTITARIA
9_FN_1

Il centro storico di Amelia e le colline, il parco di san Silvestro a Fornole, il centro di Lugnano in Teverina

I Comuni interessati dalla struttura
identitaria

Amelia

RISORSE IDENTITARIE

Descrizione dei caratteri paesaggistici

CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse
fisico-nauralistiche

Il paesaggio si caratterizza prevalentemente per la morfologia montuosa appartenente ad un sistema più ampio della dorsale calcarea subappenninica. Il paesaggio comprende una parte di questa dorsale, rappresentata dai monti Amerini, in cui si distinguono i rilievi, più rappresentativi, quali Monte Melezzole (994 m), Monte Civitelle (621 m), Monte Ventone (718 m), Pian di Nappa (756 m), l'Aiola (765 m), Monte Allocco (780 m), Monte Castellari (836 m), Pianicel Grande (895 m). La dorsale appena richiamata fa parte del Sito di Interesse Comunitario dei Monti Amerini, di cui la parte meridionale fino al limite del centro abitato di Amelia è parte integrante di questo contesto di paesaggio. I rilievi montuosi si caratterizzano per la compatta copertura forestale dominata dai lecci soprattutto per le aree montane lasciando spazio ai boschi caducifoglie per le aree collinari, con una dominanza di roverella, castagneti e carpino nero.

L'area, che caratterizza maggiormente il paesaggio, è quella sub montana e collinare compresa tra il centro storico di Amelia e di Lugnano in Teverina delimitata sul lato meridionale dalla strada Amerina, che collega i due centri. Lungo tale viabilità a sud-est di Amelia il paesaggio è caratterizzato dal Parco di San Silvestro a Fornole, si tratta di un'oasi di grande naturalità, posta sul monte omonimo.

Il paesaggio tra Amelia e Fornole si caratterizza per una mosaica tura agrari abbastanza ricca interrotta da consistenti macchie boschive, caratterizzata da un uso del suolo prevalentemente a seminativo e coltura arboree ad ulivo. Emerge nel paesaggio agrario un insediamento produttivo posto a nord di Fornole e comunque delimitato e circondato dalle stesse macchie boschive e aree coltivate.

Risorse
storico-culturali

Il paesaggio è caratterizzato in primo luogo dal centro storico di Amelia, che sorge in uno dei rilievi collinari, ad un'altezza di 405 m, della dorsale dei monti Amerini, e si affaccia, sia sulla valle del Tevere, che sulla valle del Nera. Amelia è di origini antiche probabilmente pre romane ed etrusche, esisteva sulla cima del colle un'acropoli fortificata già nel secolo XII a.C., presenza testimoniata da alcuni reperti, nonché dalla tessitura e dai grandi blocchi di cui si compone una parte della cerchia muraria, blocchi connessi tra loro senza calce e risalenti al IV-VI secolo a.C. Amelia si caratterizza in modo particolare per il rapporto molto stretto che esiste tra morfologia insediativa e morfologia del suolo in cui sorge. Il limite naturale, sul quale si è costruita la cinta muraria, è costituito a nord dal corso d'acqua Rio Grande e a sud dal versante collinare strutturato su terrazzamenti.

L'altro centro storici che caratterizza il paesaggio è Lugnano in Teverina che sovrasta la valle del Tevere, sorgendo su uno sperone di roccia, facente parte anch'esso della dorsale calcarea dei monti Amerini. Nel periodo romano Lugnano rappresentava uno dei centri principali "dell'agro romano amerino", che si estendeva fino a Guardea dalla via Amerina. Il suo maggiore sviluppo lo ebbe intorno all'anno mille, anno in cui assunse il titolo di libero Comune.

Anche l'insediamento storico di Fornole è rappresentativo dell'insediamento storico di questo paesaggio. Si tratta di un borgo che nacque come castello fortificato, al confine tra Narni e Amelia in posizione strategica vista la vicinanza con quest'ultima.

Risorse
sociali-simboliche

Il paesaggio si caratterizza in particolare per l'identità ancora viva, legata al rapporto tra natura e storia con alcuni riferimenti simbolici legati all'origine di alcuni toponimi, come quello di Fornole che deriva dai "forni" o "fornaci" per la cottura di vasellame e materiali edili risalenti all'epoca romana. Si tratta di una identità e di una attività produttiva artigianale secolare praticata nel tempo dai così detti "cocciari", cioè i maestri della terracotta. Una identità a rischio di compromissione per la quasi scomparsa delle maestranze.

PAESAGGIO REGIONALE

9.fn AMERINO

STRUTTURA IDENTITARIA
9_FN_2

Monte Croce di Serra, Montecchio, Tenaglie palazzo Ancaiani, Guardea il Castello di Poggio

I Comuni interessati dalla struttura
identitaria

Montecchio Baschi Avigliano Umbro

RISORSE IDENTITARIE

Descrizione dei caratteri paesaggistici

CARATTERI PAESAGGISTICI

Risorse
fisico-nauralistiche

Il paesaggio si caratterizza, come il precedente, per la morfologia montuosa e collinare della dorsale dei monti Amerini. Emerge tra tutti Monte Croce di Serra, un contesto rimasto sostanzialmente integro, completamente ricoperto da boschi, dove prevale la macchia mediterranea e il castagneto. Altri siti caratterizzano il paesaggio per il loro valore naturalistico come il Parco Aiola, nei pressi di Guardea e la Valle di Cocciano. Altro elemento naturalistico morfologico che caratterizza il paesaggio è la Cima Pelata in località Piana dell'Ara, cima del monte Melezzole. Più a nord il paesaggio si caratterizza per il contesto vallivo della Pasquarella, posta a ridosso delle Gole del Forello, costituita dalle Valli Pasquarella e dell'Elce Barile, entrambe solcate dai fossi omonimi. A tracciare le valli sono i rilievi alto collinari e montani, tra cui emergono con quote più elevate il Monte Bello (692 m) e il Monte Cerrentino (757 m). Il paesaggio si caratterizza per la copertura forestale compatta costituita prevalentemente da boschi caducifoglie.

Risorse
storico-culturali

Il paesaggio si caratterizza per le emergenze architettoniche fortificate, come il Castello di Poggio di Guardea, significativo esempio di avamposto militare, dominante la valle, in quanto maestoso si erge sulla sommità di un colle dei monti Amerini, castello significativo in quanto uno dei più antichi di Italia. Circondato da una vegetazione compatta si caratterizza per la dominanza sulla valle del Tevere e sul Lago di Alviano.

Sul versante occidentale del Monte Croce Serra si erge il castello di Tenaglie, del quale rimangono pochi elementi costruttivi originari. Svetta dal centro abitato il palazzo Ancaiani.

Il paesaggio infine si caratterizza anche per gli insediamenti monastici di cui emerge, ai piedi del Monte Civitelle nelle vicinanze di Guardea, il Monastero camaldolese di Santa Maria Illuminata, passato successivamente all'Ordine Francescano. Il sito si caratterizza per la presenza, vicino al romitorio, della grotta, soggiorno di San Francesco.

Risorse
sociali-simboliche

Il paesaggio si caratterizza fortemente per i valori connessi ai grandi siti di naturalità, siti che sono rimasti simbolo di luoghi sacri e simbolici, oggetto di attrattività turistica e di luoghi per il tempo libero, riconosciuti sia dalle comunità locali che regionali.